

Ieri assemblea: «Liste d'attesa infinite»

Associazioni e Forum «Sanità allo sfascio»

Viviana Maya Bellavista

Il Forum sanità pubblica si è riunito al locale Cre.zi. Plus dei cantieri della Zisa per denunciare il sotto-finanziamento del sistema sanitario pubblico siciliano e le lunghe liste di attesa. Condizione che costringe sempre più persone a rivolgersi alla sanità privata. Tra i portavoce dell'assemblea hanno parlato Ernesto Melluso, rappresentante dell'associazione **Gimbe**, Fabrizio Arena, operante al Laboratorio Zen insieme, e Francesco Campanella, senatore, ex componente del Movimento 5 Stelle e portavoce dell'associazione 99%. «Negli ultimi anni,

grazie all'attivismo di molti medici, siamo riusciti a erogare prestazioni gratuite per tutti coloro che non possono permettersi le cure privatamente e rimangono per anni in lista di attesa - ha detto Fabrizio Arena -. Il nostro ambulatorio, grazie a una partnership con Save the children, ci permette di aiutare anche i nuclei familiari monoreddito che non possono permettersi le cure per uno dei componenti familiari».

I portavoce del Forum hanno parlato anche della carenza di medici e medicina generale nei pronto soccorso della città e della provincia e di tutti i pazienti costretti ad aspettare il proprio turno in ospedale in condizioni estreme, spesso in barella o seduti in sedia a rotelle. «Noi proponiamo di scrivere un libro bianco dove raccogliere casi di

diritto alla salute negato e di organizzare una protesta, il prossimo 7 aprile, giornata mondiale della salute, in sinergia con altri territori italiani» è stato detto da una delle rappresentanti della Cgil. Durante l'assemblea è stato creato un meeting online con esponenti di altre associazioni italiane, tra cui Lombardia sicura, rappresentata da Monica Vangi. Il forum ha poi visto l'intervento di uno dei massimi rappresentanti della situazione sanitaria delle carceri palermitane: «La malattia più comuni presenti nelle carceri sono di tipo nervoso e mentale. Tuttavia, al giorno d'oggi, non si mostra interesse alcuno per le condizioni di salute dei detenuti, i quali arrivano ad aspettare dagli 8-9 mesi fino a oltre un anno e mezzo per una visita medica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al tavolo. I rappresentanti delle associazioni del Forum Sanità



Peso: 15%